

Cast artistico biografie

Voci della Storia

Musica classica e narrazioni tra
Rinascimento e Contemporaneo a
Secondigliano"



Bruno Canino pianista

Ha suonato nelle principali sale da concerto e festivals in Europa, America, Australia, Asia. Da sessant'anni suona in duo pianistico con Antonio Ballista e ha fatto parte per trent'anni del Trio di Milano. Ha collaborato e collabora con illustri interpreti come Gazzelloni, Cathy Berberian, Accardo, Amoyal, Nicolet, Vittoria Mullova, Itzhak Perlmann, Uto Ughi e con i Quartetti Amadeus, Borodin, Quartetto di Tokyo e altri.

È stato dal 1999 al 2002 Direttore della Sezione Musica della Biennale di Venezia, essendosi dedicato particolarmente alla musica contemporanea: ha

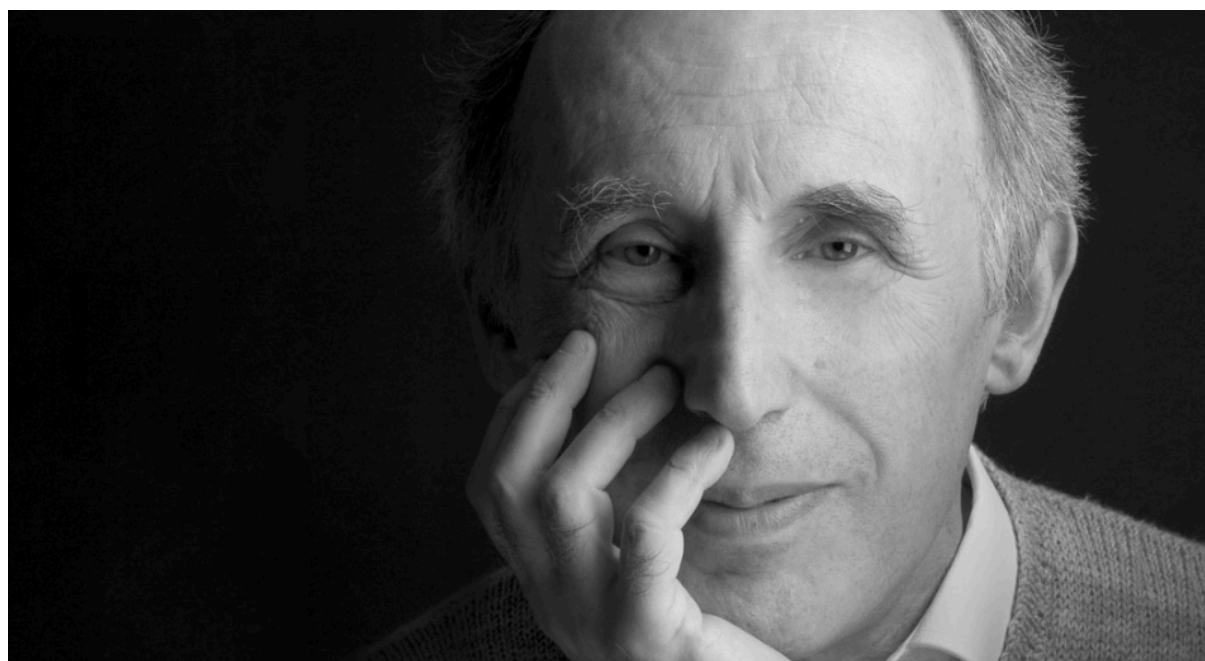
lavorato con Dallapiccola, Boulez, Berio, Ligeti, Maderna, Stockhausen, Bussotti.

Ha suonato sotto la direzione di Abbado, Muti, Chally, Sawallisch, Pappano con orchestre come la Filarmonica della Scala, Santa Cecilia, Berliner Philharmoniker, New York Philharmonic, Philadelphia Orchestra, Orchestre National de Paris.

Numerose le sue registrazioni discografiche (Debussy, Casella, Mozart, Chabrier, Bach, ecc.)

Ha tenuto masterclasses in Italia, Germania, Giappone, Spagna, e da trentacinque anni è invitato al Marlboro Music Festival nel Vermont.

Al suo libro Vademecum del pianista da camera ha fatto seguito nel 2015 un libro dal titolo Senza Musica, sempre edito da Passigli.



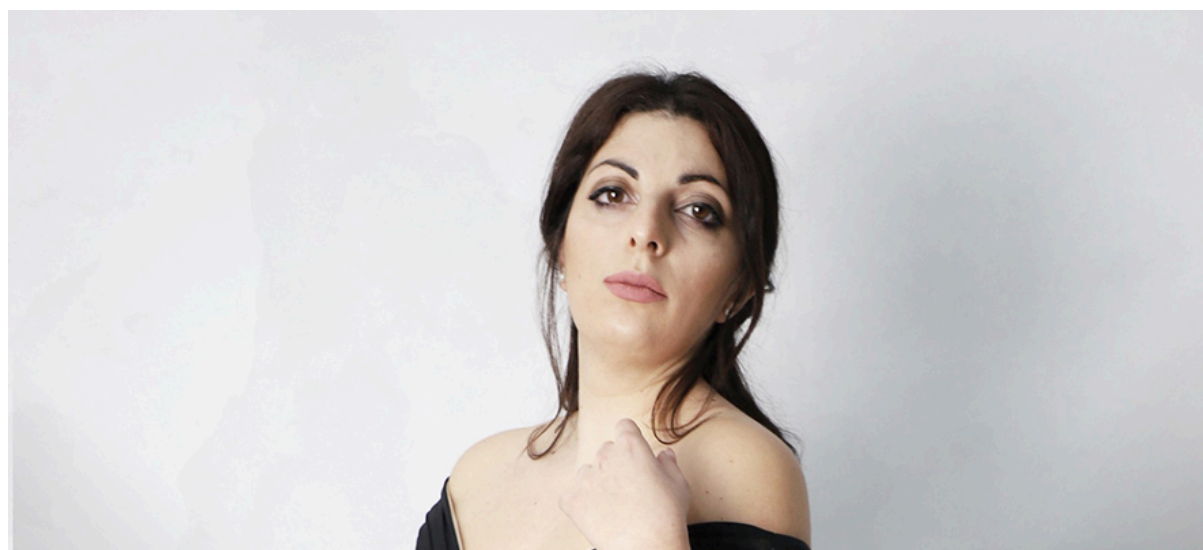
Cristina Donadio attrice

è un'attrice, autrice e regista italiana con una carriera poliedrica che spazia dal teatro al cinema e alla televisione. Il suo percorso artistico inizia nel 1977 con il teatro, suo grande amore. Muove i primi passi accanto ai maestri della tradizione partenopea come Nino Taranto, Aldo Giuffrè, Aroldo Tieri e Edmo Fenoglio, per poi confrontarsi con la nuova drammaturgia napoletana di Annibale Ruccello, Enzo Moscato, Mario Martone e altri. Negli anni '80 si dedica anche alla regia di teatro di figura e alla scrittura di testi incentrati su personaggi femminili intensi e complessi. Dal 1978 affianca al teatro una solida carriera cinematografica. Donadio ha lavorato con registi di prestigio come Werner Schroeter, Liliana Cavani, Pappi Corsicato, Edoardo De Angelis, Stefano Incerti, Vincenzo Salemme e molti altri. Tra i suoi film più noti: *Razza selvaggia* (1979, con candidatura al Nastro d'Argento come migliore attrice esordiente), *Libera* (1993), *I buchi neri* (1995), *Perez* (2014), *Il vizio della speranza* (2018), *La parrucchiera* (2017), *Con tutto il cuore* (2021), *A Classic Horror Story* (2021, Netflix), *Sposa in rosso* (2022), *Global Harmony* (2024) e *Nero* (2024). La grande popolarità arriva con il ruolo della boss Scianel nella serie tv *Gomorra - La serie* (stagioni 2 e 3), uno dei personaggi più iconici e memorabili del panorama seriale italiano. Ha partecipato inoltre a produzioni come *Vivi e lascia vivere*, *Hotel Costiera* e numerosi cortometraggi e documentari. Sul palcoscenico continua a essere molto attiva come attrice, autrice e regista. Tra gli spettacoli recenti e significativi: *Raccogliere e bruciare* (regia Enzo Moscato), *Bordello di mare con città*, *Io sono M.M.* (di cui è ideatrice, attrice e regista), *Io, Clitemnestra, il verdetto* (con Mario Martone) e molte altre produzioni di grande spessore artistico. Ha ricevuto candidature ai Nastri d'Argento (migliore attrice esordiente e migliore attrice non protagonista). La critica la definisce spesso come un'interprete intensa, versatile e carismatica, capace di passare con naturalezza dal dramma alla commedia, dal cinema d'autore al grande pubblico.



Giuseppina Perna soprano

Il suo repertorio presenta collaborazioni non solo in campo lirico, ma anche per progetti che vanno dalla musica antica (nel marzo 2014 ha infatti eseguito un manoscritto inedito di Niccolò Porpora presso il Palazzo Zevallos di Napoli e il Combattimento di Tancredi e Clorinda di Monteverdi) a quella contemporanea (El Retablo de Maese Pedro di De Falla e il Concerto per la notte di Natale di Luigi Dallapiccola presso il Teatro Eur di Roma nel 2015). Nel 2015 si esibisce come soprano solista nella IV sinfonia di Mahler diretta dal M° Phil Nuzzo della Brooklyn Chamber Orchestra. Nel 2017 ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli nel concerto “Concerto Zilberkant/Laca”. Nel 2018 è stata Cleonte nella Zenobia Regina de’ Palmireni e protagonista della Statira, entrambe di Albinoni, esibendosi presso il Teatro Malibran della Fenice e il Teatro Mario del Monaco di Treviso. Sempre nello stesso anno è Giuditta ne “la Giuditta” di A. Scarlatti diretta dal M° Antonio Florio. Nel 2019 si è esibita come soprano solista in Austria nel Dixit dominus di Handel e il Magnificat di Bach diretta dal M° Gianluca Capuano. Collabora attivamente con la Compagnia Pantakin di Venezia che si esibisce presso il teatro La Fenice, la Fundación Euthérpe di León, l’Accademia Musicale Emiliana di Parma e l’Accademia musicale Europea di Napoli, presso la quale frequenta anche i corsi di perfezionamento del progetto OperaLab a cura del M° Romina Casucci Vince l’XI edizione del concorso Principe Francesco Maria Ruspoli, che le permetterà di esibirsi nel maggio 2020 nell’opera “il Colombo” di Pasquini a Cuba e il concorso di canto barocco “Premio Fatima Terzo” nel 2020. Nel 2022 si classifica tra i finalisti del XIV Concorso internazionale di Canto Lirico “Luciano di Pasquale”. Nel 2021 fonda il Duo Aglaia nel il quale si esibisce dando particolare importanza a programmi cameristici in lingua italiana, francese, tedesca e russa. Nel 2022 si esibiscono presso Villa Campolieto di Ercolano, al Centro Caprense “Ignazio Cerio”, al Palazzo Venezia di Napoli e al Teatro Qendra Kulturore di Tirana. Sempre nello stesso anno vincono il secondo premio al Concorso Elsa Respighi di Verona.



Nunzia Sorrentino Violino

è una violinista italiana specializzata nella musica barocca e nel repertorio antico napoletano. Nata e formata a Napoli, si è affermata come una figura di riferimento nell'ambito dell'esecuzione storicamente informata, distinguendosi per la precisione tecnica, la sensibilità stilistica e la profonda conoscenza del patrimonio musicale del Seicento e Settecento napoletano. Membro stabile della Cappella Neapolitana (già Cappella della Pietà de' Turchini), fondata e diretta da Antonio Florio, Nunzia collabora da decenni con questo ensemble di fama internazionale. Ha partecipato a numerose registrazioni discografiche e produzioni concertistiche dedicate a compositori come Alessandro Scarlatti, Johann Adolf Hasse, Francesco Provenzale, Antonio Nola, Giovanni Battista Pergolesi e molti altri maestri della Scuola Napoletana. La sua presenza è costante in progetti che riportano alla luce opere dimenticate o poco eseguite del Barocco napoletano, spesso in collaborazione con teatri e festival di prestigio (Teatro Sannazaro, Basilica di San Paolo Maggiore, Festival Sicut Sagittae, ecc.). Oltre all'attività con la Cappella Neapolitana, Nunzia Sorrentino si esibisce regolarmente in formazioni da camera (trio sonate, quartetti, ensemble con voci) con musicisti come Marco Piantoni, Raffaele Sorrentino, Angelo Trancone, Giorgio Sanvito e altri. La sua discografia include incisioni per etichette quali Glossa, Eloquentia, Brilliant Classics e altre, con particolare attenzione al repertorio madrigalistico e sacro del periodo. Attività didattica Svolge inoltre corsi universitari sullo stile e sull'interpretazione storica. Artista versatile e dedita, Nunzia Sorrentino incarna il meglio della tradizione musicale napoletana contemporanea: rigore storico, vitalità interpretativa e un costante impegno nella diffusione del patrimonio culturale del Sud Italia. La sua carriera testimonia come la ricerca musicologica e l'esecuzione di alto livello possano dialogare in modo fecondo, restituendo voce e splendore a un repertorio straordinario.



Eleonora Amato Violino

Violinista di grande sensibilità, si è formata al Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, dove ha conseguito il Diploma sia di violino che di violino barocco con il massimo dei voti. Ha proseguito il perfezionamento all'Orchestra Academy del Teatro San Carlo con i Maestri Cecilia Laca e Gabriele Pieranunzi, e ha frequentato il prestigioso corso biennale della Scuola di Musica di Fiesole sotto la guida di Felice Cusano, Svetlana Makarova, Pavel Vernikov, Antonello Farulli e Giuliano Carmignola. Vincitrice di borsa di studio del progetto Leonardo, ha trascorso sei mesi in praktikum con i Berliner Symphoniker nel 2014, collaborazione proseguita in successive produzioni. Si è perfezionata anche con Aldo Matassa, Manuel Meo, Ida Varricchio, il Trio Morgenstern, Cecilia Laca, Gabriele Pieranunzi e Sachiko Haring della Deutsche Oper Berlin.

La sua carriera orchestrale è ricca e internazionale: dal 2017 è primo violino all'Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli e membro dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini (dal 2015). Tra il 2014 e il 2015 ha suonato con il Brandenburgisches Konzert Orchester Eberswalde e il Neues Kammerorchester Potsdam, oltre ai Berliner Symphoniker (dal 2014), l'Orchestra Filarmonica della Calabria (fino al 2016), l'Orchestra Nuova Scarlatti (dal 2013), l'Orchestra Giovanile Italiana (2010-2012) e l'Orchestra del Conservatorio "San Pietro a Majella" (2009-2012, come violino di fila e spalla dei secondi). Dal 2008 è concertino dei primi violini e, dal 2010, responsabile dell'Orchestra da Camera di Napoli. Numerose collaborazioni la legano a orchestre campane e berlinesi. Eleonora ha brillato nelle audizioni: idonea per l'Orchestra del Teatro Massimo Bellini di Catania, nel 2016 per l'Orchestra Academy del Teatro San Carlo, e nel 2010 e 2013 per l'Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole; finalista nel 2015 per l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini diretta da Riccardo Muti. Attiva come solista e camerista, ha collaborato con il chitarrista Edoardo Cate-mario e, in duo con Antonio Vallifuoco, ha partecipato alle rassegne internazionali "MusicaSiena 2010" e "Ars Citaræ Novæ". Dal 2012 insegna violino al Centro di Formazione Musicale di Napoli, in convenzione con il Conservatorio di Salerno. Dal 2017 è docente di violino nelle Scuole Statali. Eleonora Amato incarna l'eccellenza della scuola napoletana, ponte tra il patrimonio barocco e le scene contemporanee. Attualmente con l'Ensemble Cappella Napolitana di Antonio Florio con il soprano Rosa Feola ha registrato il CD *Son Regina e sono amante che ha vinto il prestigioso Premio Abbiati del Disco 2025* nella categoria Repertorio solistico presentato in vari teatri italiani.



Rebeca Ferri violoncello

si è diplomata in violoncello al Conservatorio Santa Cecilia – Roma, nel 1998, con Maurizio Gambini. Ha studiato flauto dolce con Armando Carideo e Maria De Martini, perfezionandosi con Kees Boeke, Michael Schneider, Han Tol, John Tyson e Marcos Volonterio. Dal 1987 al 1995 – anno della Maturità alla “Deutsche Schule Rom” – si è classificata, con i due strumenti, sempre ai primi posti nei concorsi annuali internazionali “Jugend musiziert”. Fa parte degli Ensembles: “Gli Incogniti”, “Academia Montis Regalis”, “L’Astrée”, “A Musicall Banquet”, “Ensemble Baroque du Léman”, “A l’Antica”, “Concerto Romano”, “Sogno Barocco”, “Soavi Affetti”, “Ensemble 1800”, “Accademia Ottoboni”, “Ensemble Arte Musica”, “Esterházy Hofkapelle”, “La Selva”, “Insieme Strumentale di Roma”, “Camerata Artemisia”, “Concerto de’Cavalieri”, “Il Divino Sospiro”. Collabora con: “Cappella Neapolitana”, “Freiburger Barockorchester”, “La Risonanza”, “Santo Spirito”, “Collegium Pro Musica”, “Accademia degli Invaghiti”, “Neue Hofkapelle München”, “La Venexiana”, “Main-Barockorchester”. E’ regolarmente invitata a tenere Corsi, Seminari e Masterclasses a Città del Messico (UNAM – Universidad Nacional Autonoma de Mexico); a Cagliari (Conservatorio: Dipartimento di Musica Antica); ad Ala (Trento) (Società Filarmonica di Ala); a Rovigo (Rovigo Musica Antica); a L’Aquila (Istituzione Sinfonica Abruzzese). Nel 2016 e nel 2018 ha fatto parte della giuria che seleziona l’organico per l’Orchestra Giovanile dell’“Academia Montis Regalis”. Registra per OPUS 111, GLOSSA, SONY, DEUTSCHE HARMONIA MUNDI, CARUS, BRILLIANT, TACTUS, AMADEUS, ELOQUENTIA, DYNAMIC, ... Suona un violoncello di André Mehler (Leipzig 2011) da Martinus Kaiser (Venezia 1679), un violoncello anonimo inglese dei primi anni del ‘700 e flauti dolci di Francesco Li Virghi, da modelli originali.



Massimo Sirigu tenore

È un tenore italiano noto per la sua carriera presso il prestigioso Teatro San Carlo di Napoli, dove ha iniziato come artista del coro e si è poi affermato come solista. Nato in Italia, Sirigu si è diplomato in violino presso il Conservatorio di musica “San Pietro a Majella” di Napoli. Ha proseguito gli studi di canto lirico al Conservatorio Domenico Cimarosa di Avellino. La sua doppia formazione musicale (strumentale e vocale) gli ha conferito una solida base tecnica e interpretativa. Per diversi anni ha fatto parte del coro del Teatro San Carlo di Napoli come tenore, maturando una profonda esperienza nel repertorio operistico e sinfonico-corale. Si è avviato alla carriera solistica intorno al 2015, con debutti importanti proprio al San Carlo: Manrico ne *Il trovatore* di Giuseppe Verdi e Calaf in *Turandot* di Giacomo Puccini. Nello stesso anno ha debuttato nel ruolo di Mario Cavaradossi in *Tosca* di Puccini al Pompei Festival (agosto 2015). Il suo repertorio include ruoli lirici e drammatici tipici del tenore italiano, con particolare predilezione per Puccini (Pinkerton in *Madama Butterfly*, Cavaradossi, Calaf) e Verdi. Si esibisce regolarmente in concerti, eventi lirici e produzioni teatrali, spesso interpretando arie celebri come *Nessun dorma*, *Recondita armonia* e altri brani pucciniani e verdiani. Continua a collaborare con il Teatro San Carlo, sia nel coro che in ruoli di fianco o comprimari (ad esempio come Giudice in *Un ballo in maschera*). È attivo sui social (Facebook e Instagram come “Massimo Sirigu Tenore”), dove condivide video di prove e esecuzioni, e partecipa a concerti e festival in Campania e oltre. Ha ricevuto riconoscimenti e premi per la sua attività artistica. Massimo Sirigu rappresenta un esempio di tenore italiano formatosi nella grande tradizione napoletana, con una voce calda, potente e versatile, capace di passare dal ruolo corale a quello solistico con naturalezza e passione. La sua carriera unisce dedizione al teatro d’opera e impegno nella divulgazione della musica lirica.



Luigi Cirillo baritono

Ha intrapreso lo studio del canto presso il Conservatorio Statale di Musica di Salerno, sotto la guida della Sig.ra Rosetta Arena e del M° Carlo Tuand e successivamente del M° Ciro Visco e con il tenore Nazzareno Antinori. Ha frequentato corsi con Rolando Panerai, Gianni Raimondi, Fiorenza Cossotto, Gabriella Tucci, ed è stato anche allievo del grande LUCIANO PAVAROTTI. Nel 1999 vince il Concorso Mario Lanza ad Isernia, debuttando nel ruolo di Alfio nella Cavalleria Rusticana di P. Mascagni. Nello stesso anno presso il Teatro di Corte di Napoli è il baritono solista nel concerto per la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. In occasione dell'evento "Omaggio a Pavarotti" a Correggio (RE), è stato insignito del premio "Pavarotti d'oro". Nel 2008 canta in un concerto trasmesso in eurovisione per l'assegnazione del premio "Gigli d'Oro" presso il Teatro Persiani di Recanati, con il Tenore Andrea Bocelli. Nel 2010 ha partecipato in qualità di baritono solista, alla realizzazione dei DVD di "Tosca" e de "La Fanciulla del West" di G. Puccini per la Fondazione Festival Pucciniano di Torre del Lago. Per la sue qualità vocali e interpretative può affrontare un vasto repertorio sfoggiando grandi doti sceniche nei ruoli comici e brillanti, pur non tralasciando ruoli drammatico-veristi. Svolge un intensa attività concertistica ed operistica presso importanti teatri italiani: Teatro Municipale Giuseppe Verdi di Salerno, Teatro Regio di Parma, Teatro San Carlo di Napoli, Fondazione Festival Pucciniano, Teatro Comunale Francesco Cilea di Reggio Calabria, Teatro Politeama di Catanzaro, Teatro Sferisterio di Macerata, Teatro Alfonso Rendano di Cosenza, Teatro Ventidio Basso di Ascoli Piceno, Teatro Comunale di Mantova. Ha cantato sotto la direzione di illustri maestri, come Janos Acs, Nicola Luisotti, Zubin Mehta, Miguel Roa, Riccardo Frizza, Lorenzo Castriota Skanderbeg, Valery Gergiev, Evelino Pidò, Guillaume Tourniaire, Tadeusz Serafin, Gabriele Ferro, Vito Lo Re, Carlo Palleschi, Giuseppe Acquaviva, Alberto Veronesi, Pier Giorgio Morandi, Fabio Mastrangelo, Jordi Bernàcer, Daniel Oren, Pinchas Steinberg; e di insigni registi come Riccardo Canessa, Francesco Esposito, Henning Brockhaus, Giulio Ciabatti, Mario Corradi, Maurizio Marchini, Eike Gramss, Daniele Abbado, Italo Nunziata, Jorge Lavelli, Mario De Carlo, Beppe De Tomasi, Kirsten Harms, Pippo Del Bono.



Giuseppe Aprea direttore

Diplomatosi con lode e menzione speciale in pianoforte e accompagnamento pianistico presso il Conservatorio "San Pietro a Majella" di Napoli, ha proseguito i suoi studi musicali al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, dove si è diplomato con lode in direzione d'orchestra. Ha inoltre approfondito lo studio della composizione e della direzione di coro. Durante gli anni accademici ha coltivato un'intensa attività concertistica come camerista, affrontando un repertorio che ha spaziato dalla tradizione classica alla musica contemporanea. Ha arricchito la sua formazione artistica frequentando masterclass con alcuni dei più celebri direttori del nostro tempo, tra cui Riccardo Muti, Gianluigi Gelmetti e Daniele Gatti. La sua carriera professionale lo ha portato in prestigiosi festival internazionali e nei principali teatri d'opera italiani, dove ha collaborato in veste di direttore musicale di palcoscenico, maestro collaboratore di sala e di palcoscenico, e maestro suggeritore. Una parte significativa del suo percorso artistico è legata al Teatro di San Carlo di Napoli, dove ha lavorato al fianco di direttori quali Daniel Oren, Pinchas Steinberg, Dan Ettinger, Marco Armiliato, Riccardo Frizza, Michele Mariotti, Henrik Nánási, Constantin Trinks e con cast di cantanti di chiara fama, tra cui Jonas Kaufmann, Anna Netrebko, Ludovic Tézier, Anna Pirozzi, Nadine Sierra, Javier Camarena, Sondra Radvanovsky, Jessica Pratt, Anita Rachvelishvili. Nel 2015 ha debuttato sul podio come direttore d'orchestra, inaugurando una proficua collaborazione con direttori artistici, casting manager e agenti teatrali del panorama operistico. È stato assistente di Daniele Agiman, Alexander Frey e Dian Chobanov, e ha diretto compagini quali l'Orchestra Sinfonica di Milano (ex La Verdi), l'Orchestra del Teatro di San Carlo, l'orchestra residente del Teatro d'Opera di Plovdiv, l'Orchestra del Teatro Verdi di Salerno, l'Orchestra Nazionale A tes di Firenze, l'Orchestra OSCoM di Milano e l'Orchestra SPAM di Napoli. Come pianista, è regolarmente invitato ad accompagnare audizioni per artisti e istituzioni di fama internazionale, lavorando con personalità come Riccardo Muti, Stéphane Lissner, Ilias Tzempetionidis, Bill Schumann e Dan Ettinger. Le sue collaborazioni si sono estese a illustri cantanti, coach e pedagoghi — tra cui Renata Scotto, Rolando Panerai, Giuseppe Sabbatini, Alessandro Corbelli, Michael Paul, Glenn Morton, Anna Pirozzi, Kamal Khan, Donata D'Annunzio Lombardi — in Europa e negli Stati Uniti, contribuendo a opere studio, masterclass e seminari sulla tecnica vocale, l'interpretazione operistica e le tradizioni stilistiche del Lied tedesco e della chanson francese. Parallelamente all'attività di direttore e pianista, è attivo come compositore e arrangiatore. Il suo catalogo include opere originali per balletto, musica a programma e produzioni commerciali, oltre ad arrangiamenti strumentali e riduzioni orchestrali. La sua musica è pubblicata da Agenda Edizioni Musicali, PM Edizioni e Il Monocordo Edizioni. È stato membro fondatore, pianista e compositore di un ensemble pianistico sperimentale contemporaneo, con il quale ha inciso tre album e curato cinque pubblicazioni. Inoltre, in seguito a studi in psicologia, pedagogia e antropologia, ha conseguito la certificazione professionale nell'applicazione scientifica della musicoterapia per la riabilitazione psicofisica. Attualmente persegue un'attività professionale come direttore d'orchestra, vocal coach e pianista, oltre che come docente presso i Conservatori di Musica italiani, coniugando un profondo rispetto per la tradizione con un'attenta sensibilità verso la prassi esecutiva contemporanea.



Daniela Innamorati voce

ha intrapreso lo studio del canto al Conservatorio San Pietro a Majella, affiancando lo studio della musica a quello delle Lettere Classiche. Ha iniziato fin da giovanissima la sua carriera cantando nei principali teatri italiani, tra cui il Teatro San Carlo di Napoli, il Teatro La Fenice di Venezia, il Carlo Felice di Genova. Dotata di una voce piena da mezzosoprano spinto, ha fin da subito raggiunto importanti riconoscimenti e riscosso grandi consensi di pubblico. La sua carriera internazionale è iniziata al Royal Opera House di Londra debuttando come *Maddalena* in *Rigoletto* nella stagione 2010/2011. I momenti salienti della sua carriera includono *Carmen* al Teatro Bellini di Catania; *Suzuki* nella *Madama Butterfly* al Teatro San Carlo di Napoli, al Teatro La Fenice di Venezia in tournée a Beijing, Teatro Municipale G. Verdi di Salerno; *Fenena* nel *Nabucco* al Verdi Festival di Parma, Teatro Petruzzelli di Bari; *Maddalena* in *Rigoletto* al Teatro Comunale di Modena e al Teatro Regio di Parma, alla Fenice di Venezia, al Teatro Petruzzelli; *Teresa* nella *Sonnambula* al Royal Opera House di Muscat in Oman in tournée con il Teatro Filarmonico di Verona; *Federica* nella *Luisa Miller* al Teatro Carlo Felice di Genova; *Flora* in *La Traviata* al Teatro San Carlo di Napoli, al Teatro La Fenice di Venezia, al Teatro Petruzzelli di Bari. Tra i direttori d'orchestra con cui ha lavorato, solo per citarne alcuni, includiamo: Daniel Oren, Renato Palumbo, Nicola Luisotti, Michele Mariotti, Giampaolo Bisanti, Andrea Battistoni, Dan Ettinger, Diego Matheuz, Yves Abel. Tra i registi, invece, ricordiamo: Roberto De Simone, Daniele Abbado, David McVicar, Lamberto Puggelli, Hugo De Ana, Henning Brockhaus, Graham Vick, Joseph Franconi Lee.



Gabriella Colecchia mezzosoprano

Nata a Napoli, dove studia al Conservatorio di San Pietro a Majella diplomandosi e laureandosi col massimo dei voti in Canto Lirico, Canto e Coralità, e Musica Vocale da Camera; si perfeziona all' "Accademia Rossiniana" di Pesaro selezionata da Alberto Zedda. Giovanissima si pone all'attenzione internazionale vincendo prestigiosi concorsi come il "Pavarotti International Voice Competition" di Philadelphia, debuttando al suo fianco, ed il "Toti dal Monte" di Treviso. Nello stesso anno Luciano Pavarotti e Claudio Abbado le assegnano una borsa di studio "Premio Amadeus" nell'ambito di Ferrara Musica. Nel 2004 le viene conferito ad Helsinki il "Premio Beniamino Gigli". Sin dagli esordi si fa apprezzare nel repertorio belcantista e tardoromantico in opere come Il Viaggio a Reims al Rossini Opera Festival di Pesaro per la regia di Emilio Sagi, Tancredi nei Teatri Municipale di Piacenza, Comunale di Modena, Comunale di Ferrara, Valli di Reggio Emilia e all'Opera di Montecarlo, Il Matrimonio Segreto nei Teatri Comunale di Treviso e Sociale di Rovigo, La Scala di Seta al Teatro Massimo di Palermo, Così fan tutte in una coproduzione Teatro Massimo di Palermo/Teatro Manoel di Malta, La Cenerentola al Teatro Massimo Bellini di Catania dir. Ranzani, ed al Teatro Principal de Mahòn in Menorca dove canta anche L'Italiana in Algeri dir. Fogliani, Falstaff al Teatro Carlo Felice di Genova per la regia di Giancarlo Del Monaco ed alla Philadelphia Academy of Music, Oberto, conte di San Bonifacio al Macerata Opera Festival per la regia di Pier'Alli, dove canta anche in La Traviata al fianco di Mariella Devia, ed al Filarmonico di Verona, Norma al Teatro Bellini di Catania, al Bunka Kaikan di Tokyo, in tournée in Olanda ed a San Pietroburgo, dir. Carella, Il Trovatore dir. Ferro, e Pikovaja Dama dir. Semkov al Teatro San Carlo di Napoli, Carmen al Teatro Verdi di Salerno, Les contes d'Hoffmann al Teatro Verdi di Sassari, I Puritani al Concertgebouw di Amsterdam con Sumi Jo, al Teatro Royal de La Monnaie di Bruxelles dir. Benini, al Teatro Gayarre de Navarra di Pamplona, al Teatro Real di Madrid con Juan Diego Florez ed al Teatro Principal de Mahòn in Menorca diretta da Michele Mariotti, La Straniera, La Serva Padrona di Paisiello, Il Giocatore e La Sonnambula al Teatro Massimo Bellini di Catania, quest'ultima anche in tournée in Giappone ed al Lirico di Cagliari con la regia di Hugo de Ana, Messa da Requiem di Verdi in memoria di Pavarotti alla Basilica di San Marco in Milano, prima esecuzione in tempi moderni dello Stabat Mater di Geronimo Abos a cura di Roberto De Simone per la riapertura della Sala Scarlatti di Napoli, La Resurrezione di Händel a Verona e Vicenza diretta da Diego Fasolis, Il Finto Turco di Piccinni al Teatro Olimpico di Vicenza, Motezuma di de Majo al Gulbenkian di Lisboa con l'ensemble barocco della "Pietà de' Turchini" di A.Florio, Le nozze di Figaro al Byblos International Festival in Libano. Appassionata interprete del repertorio del '900 si fa notare anche in opere come The turn of the screw di Britten con per la regia di Luca Ronconi e Die Ägyptische Helena al Teatro Lirico di Cagliari, Die Walküre con Hildegard Behrens diretta da Zoltán Peskó e L'amour des trois oranges per la regia de Gilbert Defloe al Teatro Massimo Bellini di Catania, La Bella dormiente nel bosco di Respighi al Teatro Rendano di Cosenza, Gianni Schicchi alla Semperoper di Dresda ed al Wexford Opera Festival, Il Cappello di Paglia di Firenze di Rota alla Wiener Kammeroper ed Hänsel und Gretel di Humperdinck al Teatro Massimo di Palermo dir. Neuhold ed al Teatro Massimo Bellini di Catania dir. Carminati, Anything goes con l'Orchestra Sinfonica di Sanremo e Porgy and Bess al Verdi di Sassari. Recentemente impegnata in una nuova produzione di Otello di Verdi per l'inaugurazione del Festival di Verdi al Teatro Regio di Parma per la regia, scene e costumi di Pier Luigi Pizzi, direttore Daniele Callegari, debutta il ruolo di Amneris in Aida di Verdi a Salerno, e tiene Recitals al Teatro Coliseo e all'Usina del Arte in Buenos Aires.

La sua discografia comprende CD e DVD per etichette come Opera Rara, Fonè, Dynamic, Ermitage e Bongiovanni. Ha al suo attivo un repertorio che spazia dalla cameristica al repertorio sacro, con un percorso tecnico-vocale che l'ha portata ad affrontare anche progetti crossover. Tra i recenti impegni si segnala il ritorno al Teatro San Carlo di Napoli in una nuova produzione di *La Traviata* con la direzione di Jordi Bernàcier e la regia di Lorenzo Amato, Promenade Napolitaine un concerto in duo col pianista Dario Candela con musiche di Fauré, Alfano, Poulenc, Pilati a Palazzo Zevallos Stigliano, Gallerie d'Italia per la XX Stagione di Concerti della *Fondazione Pietà de' Turchini*, un nuovo progetto col compositore e chitarrista Enzo Amato Mater Mediterranea, nell'ambito del XIX Festival Internazionale del '700 Musicale Napoletano e riproposto nel concerto inaugurale della prima edizione del Festival della Canzone Napoletana di Calvello da lei diretto, giunto alla IV edizione, in cui è stata inoltre protagonista in *Donizetti Amore e Morte* (Virginia) e *Mercadante, il Viaggio del Ritorno* (Isabella Fabbrica) di Antonio Mucciola. Si annovera, inoltre, il suo progetto nell'ambito di Matera 2019, capitale europea della cultura, dove la vediamo impegnata in un Concerto dedicato a La Musica al tempo dei Borbone (Paisiello, Piccini, Mercadante, Donizetti e Rossini). Di rilievo il Recital Le Rossini Français per l'Associazione Alessandro Scarlatti di Napoli in duo col pianista Gianni Gambardella, con note di sala del musicologo Sergio Ragni riproposto in Sala Comencini per il Festival del '700 Napoletano e al Teatro del Popolo di Gallarate per la Stagione di Concerti del Conservatorio Puccini; il Recital All'Ombra de Vesuvio per *La Settimana di Musica d'Insieme* dell'Associazione Alessandro Scarlatti e la collaborazione con La Nuova Orchestra Scarlatti per i Concerti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II. Prossimamente la vedremo impegnata nella Messa Funebre in Memoria di Bellini di Pacini per il Bellini International Context – collaborazione Teatro Massimo di Catania e Conservatorio di Musica Bellini di Catania, e nello spettacolo *Voce dal sen fuggita dai Castrati ai Soprani* (Giuditta Pasta) per il XXII Festival del '700 Musicale Napoletano. Nel contempo, la sua attività Accademica di Docente AFAM la porta al Conservatorio di Musica Puccini di Gallarate, Gesualdo da Venosa di Potenza e Toscanini di Ribera.



Antonio de Lisio Basso

ha studiato con Walter Ferrari, Paolo Washington, Claudio Desderi e Paolo Montarsolo. E' artista del coro del Teatro San Carlo di Napoli dal 1992. Ha frequentato sotto la guida del maestro Claudio Desderi i seguenti corsi di perfezionamento Scenico – vocale: - Progetto “Mozart Da Ponte” presso l'Accademia Internazionale “Musici Artis” di Duino. - Progetto “Rossini, Farse in un atto” presso il Teatro Borgatti di Cento; in seguito al quale Fu scelto per interpretare il ruolo di Gaudenzio nel “Signor Bruschino”. Ha partecipato, inoltre, alla masterclass di tecnica ed interpretazione vocale tenuta a Portici dal maestro Paolo Montarsolo, risultando successivamente finalista in diversi concorsi internazionali. Ha inciso la “Messa di Gloria” di Puccini dal vivo, nel Duomo di Lucca, sotto la direzione di Herbert Handt. Con lo stesso direttore ha interpretato ad Altenburg, nell'Orlando di Händel, il ruolo di Zoroastro. Si è cimentato in svariati ruoli operistici e sinfonici dei più illustri autori della scuola napoletana quali: Cimarosa, Jommelli, Marinelli, Sarro. È stato basso solo nel “Te Deum “ di Jommelli a Napoli e a San Pietroburgo diretto dal maestro Ivano Caiazza con il quale ha cantato anche “Il Maestro di Cappella di Cimarosa, lo “Stabat Mater di Marinelli” e l'intermezzo “La Furba e lo siocco” di Sarro. Per l'Opera Buffa Festival di Napoli è stato Pasquariello ne “Li sposi per accidenti” di Cimarosa, Don Tritenio ne “Il filosofo di campagna” di Galuppi, Colas in “Bastiana e Bastiano” di Mozart. Al Teatro di San Carlo di Napoli è stato Alidoro nella “Cenerentola” di Rossini, il Conte in “Le nozze di Figaro” di Mozart e basso solo nella “Petit Messe Solenelle” di Rossini, Antonio in “Le nozze di Figaro” di Mozart in trasferta al Dubai Opera festival. Si è inoltre esibito in ruoli comprimari sotto la direzione di Gabriele Ferro, Daniel Oren, Nello Santi e Yoram



Mimmo Napolitano pianoforte

diplomato in Pianoforte, Composizione e Jazz presso il Conservatorio di Napoli, collabora con i più importanti teatri italiani – San Carlo, Alla Scala, Donizetti, Piccinni – come pianista e compositore. Fondamentali per la sua formazione sono state le esperienze con Roberto De Simone, Bruno Tommaso, Edoardo Sanguineti. L'oratorio per soli, coro e orchestra *Canto e scanto per San Gennaro* è stato rappresentato più volte nell'arco di 10 anni. È stato pianista e compositore in progetti discografici tra cui *Valsa de Euridice* (ed. RAITRADE) *Padrone d' 'o mare* tributo a Salve D'Esposito (autore di Anema e core), televisivi come *Cento e non li dimostra* programma celebrativo dedicato a Nino Taranto con l'orchestra di musica leggera della RAI di Napoli, e teatrali tra cui *Senza Impegno* con Maurizio ed Antonio Casagrande, *Ci sragiono prego e campo* e *Beggar's Kappelmeister* per il Napoli TeatroFestival. È stato pianista solista ed in orchestra per *Pergolesi in Olimpiade* di Roberto De Simone e per *Opera da tre soldi* di Brecht e Weill, per il Teatro San Carlo di Napoli. È stato pianista ed arrangiatore per lo spettacolo *Memento/ momentoper Sergio Bruni*, con Nino D'Angelo al Teatro San Carlo. Collabora, come pianista e arrangiatore, a tre spettacoli con l'attrice Lalla Esposito: *Nino*, dedicato all'amico magico Nino Rota, *'e primme vase tueje ll'aggio avute io*, su Raffaele Viviani, e *Smile* sulle più celebri colonne sonore cinematografiche. Di recente è uscito il suo primo lavoro discografico su rielaborazioni per otto voci di canti popolari italiani dal titolo "Vox Populi" (ed. Gidartist). Attualmente sta riprendendo l'attività di pianista solista, portando in concerto brani originali ed elaborazioni di brani del repertorio jazzistico e popolare.



Angelo Trancone *clavicembalo*

Angelo Trancone, massimo dei voti con lode in Organo, Clavicembalo e Musica da Camera nelle classi di Roberto Canali, Enrico Baiano e Antonio Florio presso i Conservatori S. Pietro a Majella di Napoli e D. Cimarosa di Avellino, dove attualmente prosegue la formazione in Direzione d'Orchestra con Giacomo Sagripan. Dal 2013 al 2015 frequenta gli studi di Improvvisazione presso il Pontificio Istituto di Musica Sacra di Roma sotto la guida di Theo Flury e nel 2016 consegue il titolo di Organ-Master nelle classi di Hans Davidsson e Yuzuru Hiranaka presso la Royal Danish Academy of Music di Copenhagen, in collaborazione con la Academy of Music and Drama di Göteborg. Nel 2019, allievo di Martin Haselböck presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, finalizza ulteriormente gli studi del repertorio tardo-romantico nel percorso formativo ad indirizzo solistico di Organ-Postgraduation. Continuista e Maestro collaboratore dell'ensemble Cappella Neapolitana, negli ultimi anni svolge un'intensa attività in importanti stagioni concertistiche italiane ed estere (Teatro Regio di Torino, Vestijysk Orgelfestival, Audition d'orgue à Luxembourg, Utrecht Early Music Festival, Teatro Verdi di Pordenone, Copenhagen International Organ Festival, Ravello Festival, Hamburg Elbphilharmonie, Teatro Verdi di Trieste, Festival de Música Antigua de Sevilla, Clermont Auvergne Opéra, Amici della Musica di Modena, Malta Early Music Opera Festival, Wigmore Hall, Società Filarmonica di Trento, Auditorio de La Rioja, Gdansk Actus Humanus Festival, Amici della Musica di Firenze, Karlskoga Musik I Sommarkväll...). Ha inciso per Amadeus, Novantiqua, Dynamic, Pentatone e Warner Classics. Organista titolare della Basilica di Capodimonte, ha prestato servizio presso i Conservatori G.B. Martini di Bologna, S. Pietro a Majella di Napoli, Stanslao Giacomantonio di Cosenza dove è attualmente docente di Clavicembalo e Tastiere Storiche.



Danze Storiche a cura di **Angela Rosauero**

Centro Studi Danze Storiche *La belle danse*

La danza ha accompagnato l'uomo sin dall'antichità. Infatti è presente già in alcuni reperti rupestri che ritraggono movenze e atteggiamenti che ritraggono palesemente figure danzanti. Nel tempo la funzione della danza all'interno dei gruppi sociali ha avuto ruoli diversi attraversando stagioni di grande impulso e sviluppo, altre di trasformazione fino a raggiungere la prima forma di tecnica accademica con la codificazione a cura di Beauchamps e dell'Académie Royale de Danse. Funzione catartica, religiosa, spettacolare, sociale e artistica si sono succedute e sovrapposte nel tempo creando quel patrimonio di esperienze, competenze, tecniche e metodologie che abbiamo ereditato e che ancora oggi vive e sostanzia l'espressione artistico-coreutica e in generale oltrepassando divisioni e distinguì di genere. Ecco che studiare le danze antiche non solo significa immergersi in tempi lontani e conoscerne più approfonditamente la vita, i costumi e i rapporti sociali ma significa comprendere meglio quanto ciò che siamo è il frutto di saperi, di esperienze, di storie del passato che rivivono oggi e domani e sempre in un percorso di trasformazione continua.....e *La belle danse* s'impegna, assieme a tutti i collaboratori, partners, maestri, studiosi, appassionati a far conoscere e divulgare sempre più questo particolare "sentire". *La belle danse*: è un'associazione che unisce due realtà associative di vecchia data fondendosi in un *unicum* dove trova spazio sia l'associazione sportiva dilettantistica volta al benessere attraverso il movimento e in particolare allo studio della welldance, sia l'associazione di promozione sociale e culturale finalizzata ad approfondire e ampliare lo studio delle danze antiche attraverso l'attività di un centro studi di danza storica, di laboratori didattici e di ricerca storica e filologica con particolare riferimento alla rievocazione storica finalizzata alla tutela e divulgazione dei beni storici e culturali immateriali nonché dei siti architettonici e delle tradizioni popolari di valore. Questa pagina presenta il team appassionato che anima *La belle danse* e gli esperti di altre realtà associative con cui ha l'onore di collaborare condividendo la loro esperienza e dedizione per le danze storiche e la cultura artistica. *La belle danse* collabora con numerose associazioni, gruppi d'interesse, compagnie di ballo e studiosi del settore; partecipa ai nostri eventi e incontra i tanti esperti appassionati che danno vita alle nostre danze storiche.



Emidio Ausiello *percussioni*

Musicista tra i più impegnati nel panorama della musica etno-pop-jazz partenopea, Emidio Ausiello annovera molteplici collaborazioni a tournée nazionali e internazionali. Con Marco Zurzolo partecipa ai Festival Jazz più importanti al mondo: Montreal Jazz Festival (Canada), Umbria Jazz, Jazz in the Cairo (Egitto), Atene jazz (Grecia). Costantemente impegnato nella realizzazione di colonne sonore per il cinema e la televisione grazie alla collaborazione con Savio Ricciardi compositore e arrangiatore di fama nazionale. In teatro con le Compagnie italiane più affermate e i numerosi progetti discografici ai quali prende parte fanno di Emidio Ausiello percussionista tra i più versatili in circolazione. Collaborazioni e Jam sessions: Beppe Barra, Eugenio Bennato, NCCP, Angelo Branduardi, Lina Satri, Leopoldo Mastelloni, Teresa De Sio, Valentina Stella, Nino D'Angelo, Marco Zurzolo, Roberto Murolo, Claudio Mattone, Enzo Gragnaniello, Francesco Baccini, Loredana Bertè.



Emidio Ausiello *percussioni*

Martina Bortolotti von Haderburg *soprano*

Il soprano lirico di fama internazionale, ha inizialmente ottenuto la Maturità Linguistica presso l'Istituto Marcelline di Bolzano e frequentato i corsi di livello superiore di lingua francese presso l'Université Catholique de l'Ouest ad Angers in Francia. Successivamente ottiene il Diploma in Canto Lirico e partecipa ai corsi di Lied ed Oratorio presso il Conservatorio Claudio Monteverdi di Bolzano. Si trasferisce a Milano per il Diploma Accademico di primo e secondo livello presso il Conservatorio Giuseppe Verdi, in Canto Lirico con Rita Orlandi Malaspina ed in Musica Vocale da Camera con Daniela Uccello col massimo dei voti. Vince una borsa di studio per L' Accademia del Teatro alla Scala di Milano e per il programma Erasmus alla Hochschule Für Musik di Monaco di Baviera per le classi di Canto con Maria Cavazza , Lied con Helmut Deutsch e di musica Russa, Slava ed Ebraica con Hans – Christian Hauser. Incomincia un' intensa partecipazione alle opere ed ai concerti organizzati dai Conservatori di Bolzano e Milano, dalla Hochschule a Monaco di Baviera e dal Teatro alla Scala sotto la direzione del Maestro Riccardo Muti. Si perfeziona sotto la guida del Maestro Vito Maria Brunetti e frequenta Masterclass con T. Berganza, R. Kabaivanska, S. Mingardo, E. Battaglia, Clemencic, G. Kuhn, B. Fasbender , D. Baldwin e Oskar Hillebrandt. E' perfettamente bilingue: Italiano e Tedesco. Parla anche Inglese, Francese e Spagnolo.

Vince il Concorso Paul Harris a Milano e Voci Nuove Pucciniane a Vienna. Ottiene la Menzione d'Onore al Concorso Palma d'Oro. E' Finalista al Concorso Caruso Milano, al Concorso Città di Merano e al Concorso per l'Accademia di Alto perfezionamento dell'Arena di Verona.

Partecipa in veste di soprano solista a concerti lirici, di musica sacra e sinfonici tra cui la Nona di Beethoven al Teatro Comunale di Vicenza, al Teatro della Fortuna di Fano con l'Orchestra Rossini sotto la direzione del M° Daniele Agiman, al Palasport di Sondalo, al Teatro Grande di Brescia con L'Orchestra Filarmonica Italiana ed il Coro di Verona e per Expo 2015 nella Basilica di Santa Maria delle Grazie a Milano. Sempre la Nona Sinfonia di Beethoven la porta anche all' Opera del Cairo con la Cairo Symphony Orchestra sotto la direzione del Maestro Ahmed El Saedi e poi sotto la direzione del Maestro Donato Renzetti a Milano coi Pomeriggi Musicali presso il Teatro Dal Verme e al Teatro Fraschini di Pavia. Esegue concerti per il Festival di Musica Sacra e Contemporanea di Bolzano e Trento con l'Ensemble Amarida sotto la direzione del M° Stefano Ferrario, con l' Orchestra Haydn sotto la direzione del M° Gustav Kuhn e con l'Ensemble Archi della Scala di Milano. Con quest' ultimi ha eseguito anche lo Stabat Mater di Boccherini e di Pergolesi, il Requiem di Mozart, i Vespri solenni de confessore di W.A.Mozart, Oratorio di Natale/Weihnachtsoratorium di J.S.Bach ecc. Ha interpretato la cantata scenica "Le lacrime di Geremia" di Carlo Galante al Festival di Musica Sacra di Trento e Bolzano e al Festival MITO a Milano sotto la direzione del M° Carlo Boccadoro.

Ha registrato CD e DVD per il Bayerische Rundfunk , Sky Classica, Radio Rai e Naxos.

Partecipa con grande entusiasmo a Serate di Beneficenza come quella in favore di The Heart of Children promossa da Pratesi e presentata da Ornella Muti a Palazzo Fiorenza Milano.

Si è esibita inoltre in Recital in Russia (Mosca), Polonia, China, Corea del Sud, Uruguay, Spagna, Stati Uniti, Germania, Austria ed in Svizzera.



Martina Bortolotti von Haderburg *soprano*

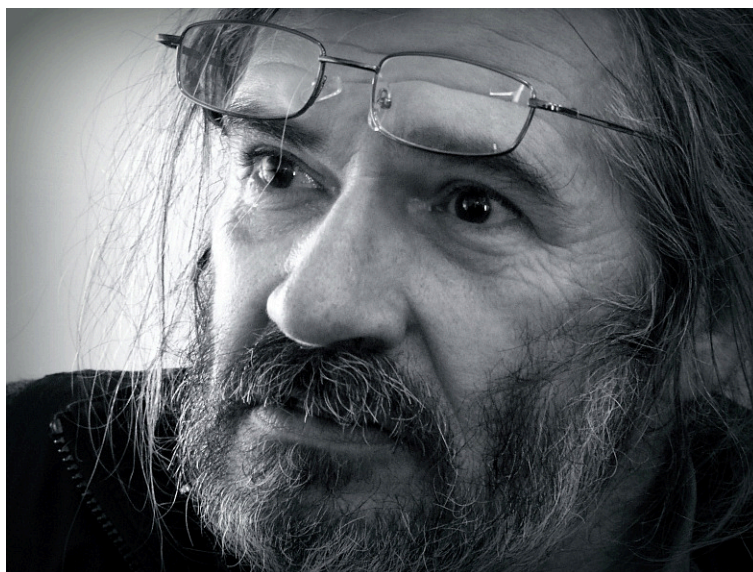
Mario Brancaccio *Voce recitante*

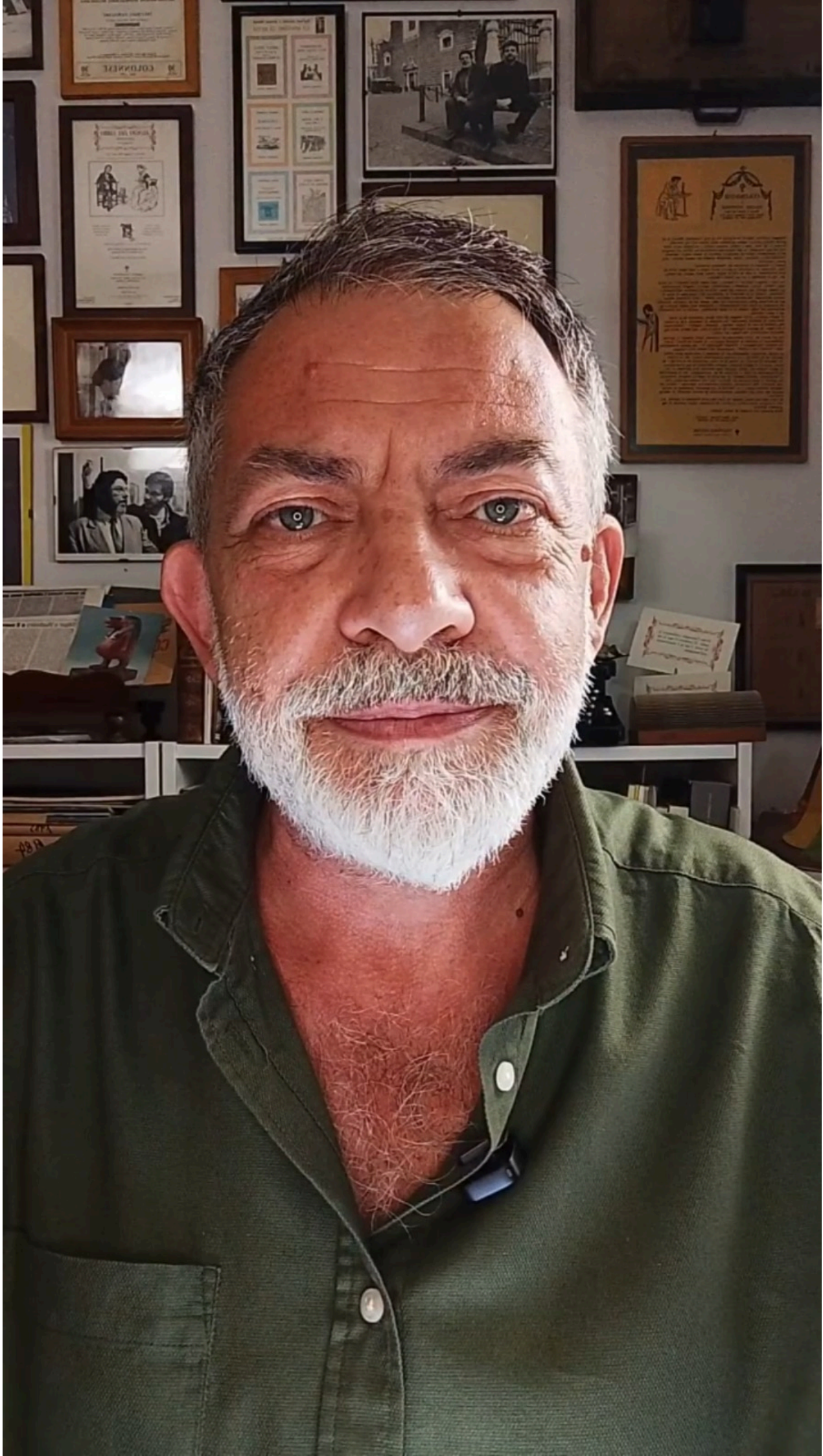
Mario Brancaccio è un attore e regista napoletano di spicco nel panorama teatrale italiano, con una carriera quarantennale dedicata soprattutto al teatro di Roberto De Simone e alla tradizione partenopea. Nato a Napoli, si è formato in ambiti ritmico-sonori e mimici, lavorando intensamente in teatro, opera lirica, cinema e televisione. La sua attività artistica intreccia classici napoletani, opere liriche e produzioni internazionali, con un forte legame con il Teatro di San Carlo. **Ha** approfondito studi su mimica, ritmo e testi poetici classici, collaborando stabilmente con Roberto De Simone dal 1979. Ha debuttato con "Assunta Spina" di S. Di Giacomo (1976-77) e proseguito con spettacoli iconici come "Festa di Piedigrotta" (1979-80) con Peppe Barra e Isa Danieli. Questa formazione lo ha reso interprete autorevole di Pulcinella e della commedia dell'arte napoletana. Principali lavori teatrali: "La dama del bell'umore" (1981-85 e 1987-88), "Religiose alla moda" (1989-90), "Le novantanove disgrazie di Pulcinella" (1994-95), tutti di R. De Simone. Opere liriche come "Il barbiere di Siviglia" (1986, Teatro San Carlo), "Napoli, 1799" (2000), "Elisir d'amore" (2000 e 2011). Altre produzioni: "Santarella" (1991), "L'opera dei Centosedici" (1992, Francoforte), "Convenienze e inconvenienze teatrali" (1993). Ha recitato in film come "Blues Metropolitano" di S. Piscitelli (1985) e "Pacco, doppiopacco e contropaccotto" di Nanni Loy (1993). In TV ha partecipato a format RAI e produzioni private, oltre a essere autore di commedie e format televisivi. Autore di 20 commedie teatrali, ha pubblicato "I numeri del Lotto" (saggio cabalistico), il romanzo "L'Accademico Tavernaro" (2000) e vari testi per editori come Valtrend.



Aurelio Gatti *coreografo*

Si forma a Parigi e si dedica in particolare ad approfondire lo studio del mimo corporeo secondo Decroux. In seguito si avvicina al teatro orientale, alla coreografia, alla Commedia dell'Arte, alla recitazione e al T'ai Chi Chuan con i Maestri Kiro Uehara, Hal Yamanouchi, Ferruccio Soleri, Diana Dei e Grant Muradoff. Inizia l'attività di interprete nel '77 con Hal Yamanouchi. Collabora poi come interprete e coreografo con moltissimi artisti tra cui Lorca Massine, Giancarlo Vantaggio, Alessandro Vigo, Antonello Riva, Mauro Bolognini, Montaldo, Luigi Tani, Giacomo Battiato, Federico Fellini, Tato Russo, presso i maggiori teatri mondiali. Dal 1978 svolge a livello nazionale seminari su: mimo corporeo e grammatica del movimento, pantomima nel balletto romantico, drammaturgia del movimento nel teatro di parola e dal 1998 seminari di composizione coreografica e drammaturgia del movimento. È stato interprete e coreografo per l'opera lirica all'Arena di Verona e nei più prestigiosi Teatri italiani (Bologna, Trieste, Napoli, Venezia, Palermo, Torino, ecc). Per il cinema ha interpretato "I paladini" e "Benvenuto Cellini", regia di Giacomo Battiato, "Ginger e Fred", regia di Federico Fellini, "2Storie di vecchi strumenti", regia di Dario Fo. È stato interprete per il balletto in coreografie di Paola Iorio, Lorca Massine, Giancarlo Vantaggio, Alessandro Vigo e Massimo Morione. Coreografo e interprete per il teatro in numerosissime opere quali: "Sogno di una notte di mezza estate", "Il Grande Inquisitore", "La Tempesta", "Commedia degli equivoci", "Edipo a Colono", "Macbeth", "Riccardo III", "Masaniello". È direttore artistico e produttore di MDA Danza, di Festival e rassegne.





Edgar Colonnese

Mi chiamo Edgar Colonnese e sono nato tra i libri. Letteralmente. La libreria che i miei genitori, Gaetano e Maria, aprirono nel 1965 a San Pietro a Majella è stata la mia casa fino al 2018. Lì ho imparato il mestiere di libraio antiquario e di editore e ho capito che un libro antico, un manoscritto, una partitura sono voci. Qualcuno le ha lasciate apposta perché qualcun altro, un giorno, le raccontasse a sua volta.

Per quarant'anni quelle voci le ho ascoltate da solo, in un mestiere che si fa in silenzio, tra libri, scaffali e cataloghi. Oggi senza smettere di fare il libraio antiquario, con lo Studio Bibliografico I Colonnese www.colonneselibri.it, insieme a mio fratello Vladimiro, ho portato quelle storie fuori dalla bottega, sui social.

Il mestiere antico e il linguaggio nuovo si tengono per mano: le storie che racconto in pochi minuti, con il rigoroso metodo del libraio antiquario, partono da un documento, un libro, un manoscritto, una fotografia.

La storia di Napoli è straordinaria, ma talvolta è raccontata male, ridotta a folklore o a tragedia. I documenti invece restituiscono qualcosa di meglio: le persone. È di loro che voglio parlarvi.